

Tassi, faine, scoiattoli: arrivano le prime segnalazioni per il progetto SelvatiCittà

Pubblicato: Martedì 27 Aprile 2021



Foto copertina: Ambrogio Molinari

“Ho visto **uno scoiattolo** a Villa Mirabello”, scrive **Raffaele**, “Ciao! Mio papà ha ripreso **un tasso** con una fototrappola”, segnala invece **Anita**. Sono solo alcune dei primi contributi della nostra community di lettori al [progetto SelvatiCittà_ La fauna in ambiente urbano](#), che vede capofila **l’Università degli Studi dell’Insubria**, in collaborazione il **Comune di Varese** e **VareseNews** come media partner.

Il Tasso (Meles meles) “catturato” da Giuliano Membrini



Scoiattolo rosso, *Sciurus Vulgaris* a Villa Mirabello – VA Foto inviata da Raffaele Pugliese

Nella mattina di **lunedì 26 aprile** i ricercatori dell'Università si sono recati a **Villa Toeplitz** Varese per posizionare i cartelli che raccontano il progetto ai visitatori del parco, ed è stata l'occasione per dare il via alle riprese del video che spiegherà il progetto.

L'obiettivo è quello di **coinvolgere i cittadini** – la cosiddetta **citizen science** – in una **operazione di monitoraggio** degli **animali selvatici**, in particolare sullo **scoiattolo rosso (*Sciurus vulgaris*)**, raccontando loro al contempo aneddoti e curiosità sulle specie censite e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'approccio corretto che bisogna avere nei confronti di questi animali.



Non solo. Sarà l'occasione per spiegare la differenza fra **specie autoctone**, volgarmente dette “di casa”, e quelle **alloctone**, cioè provenienti da altri contesti e che si inseriscono, non senza danni, all'interno dei nostri ambienti naturali. Quello che accade spesso è che vengano **sconvolti gli equilibri**, come nel caso dello **scoiattolo grigio** (*Sciurus carolinensis*) che, per quanto possa essere “carino” da avvistare, è in realtà una problema dal punto di vista ambientale poiché entra in competizione con lo **scoiattolo rosso**, autoctono, sottraendo spazi, cibo e mettendone – dove coabitano – anche in pericolo la sopravvivenza.



Ecco che allora **i cittadini diventano parte di questo progetto**: le loro foto e i loro “avvistamenti” aiuteranno i ricercatori a raccogliere dati e a mappare la fauna selvatica che popola i nostri parchi. Capire la loro diffusione, quali **interventi pratici** possano poi essere messi in atto e dove, al fine di preservare il più possibile l'**immenso patrimonio di biodiversità** che si cela nel parco sotto casa.



Seguite la pagina: <https://www.facebook.com/selvatiCitta>

Segnalate lì o alla nostra redazione i vostri avvistamenti: redazione@varesenews.it

Eleonora Martinelli

martinellieleonora@gmail.com